

GLI SHOW A Roma 200mila persone ai Fori per sentire Giorgia e tanti a Cinecittà per Bandabardò ed Elio, ma molte città hanno organizzato concerti: da Napoli a Genova (la Nannini), assente giustificata Torino

■ di Andrea Barolini

M

ilioni di persone hanno invaso, per la notte di Capodanno, le piazze di tutta Italia. Da Genova a Palermo, da Venezia a Roma. La capacità attrattiva dello «stare insieme» - che sia per ascoltare musica, per uno spettacolo pirotecnico o solo per scandire in coro il conto alla rovescia - è davvero stupefacente. Il cenone casalingo con parenti e amici, evidentemente, sta perdendo da qualche anno il suo appeal. Meglio brindare in strada con i bicchieri di carta (e pazienza se manca il tintinnio al «cin-cin»). Meglio mangiare cotichino e lenticchie con sciarpa, guanti e cappello. Nonostante sia forse un po' complicato. E, soprattutto, nonostante il freddo. E di freddo ce n'è stato, eccome... Ecco allora la «classifica» dei (meteorologicamente) più coraggiosi di questo inizio-2008. Primi i milanesi (meno 7 gradi la minima di ieri notte...) e non solo perché il loro cotichino ha rischiato davvero il congelamento. La nottata stradiolaia all'ombra della Madonnina, infatti, è passata in realtà un po' in sordina: evento clou i fuochi d'artificio a mezzanotte in piazza del Cannone, dopo un revival musicale anni 70; nottata di pattinaggio sul ghiaccio ai giardini Indro Montanelli; ballo liscio al Palalido. Rinviato di un giorno, invece, il concerto di Noa a piazza del Duomo. Eppure di milanesi, il 31 notte in piazza, ce n'erano oltre 50 mila.

Secondo posto, a pari merito, per fiorentini e veneziani (per loro Capodanno a meno 2 gradi). I primi con Strauss, Verdi e Bizet in piazza Santa Croce e serata techno alla Fortezza da Basso; i secondi con il bacio di gruppo a piazza San Marco (30 mila «smack», ovvero 60 mila persone). Due gradi sopra lo zero invece (ma piumino sempre d'obbligo) nella nottata capitolina, scandita dalle note di Giorgia che si è esibita sul palcoscenico del Foro di Traiano a Roma. L'appuntamento - gratuito, organizzato da Mtv Italia - è stato trasmesso in diretta dall'emittente musicale (una replica andrà in onda il 14 gennaio alle 22.30). L'artista romana ha proposto alcuni dei suoi brani più celebri e numerose «cover»: da *Imagine* di John Lennon a *Like a Virgin* di Madonna. Per ascoltarla si sono riversate in piazza 200 mila persone. Musica anche nelle periferie

San Silvestro di piazze, folle e canzoni



Il pubblico ai Fori imperiali di Roma dove cantava Giorgia

rie della città, con la Bandabardò e Elio e le storie tese al campus di Cinecittà.

Freddo anche in Sardegna e in Campania. A Castelsardo e a Napoli temperatura a più quattro gradi per seguire, rispettivamente, i sardi Tazenda, Max Gazzè, Paola Turci e Marina Rei (nella cittadina isolana); suonavano in-

vece Tullio de Piscopo, Enzo Avitabile, Khaled e Goran Bregovic con la sua ritmica balcanica nel capoluogo partenopeo. Nelle vicinanze, a Salerno, cantavano Daniele Silvestri e gli Zero Assoluto. Moltissimi, ancora, hanno aspettato il primo dell'anno a Genova con la voce Gianna Nannini. A una temperatura sta-

volta quasi accettabile: più sei nel capoluogo ligure. Ma anche qui il numero di persone che quest'anno ha preferito «aggregarsi» è impressionante: 150 mila anime (e 80 mila bottiglie per 20 tonnellate di vetro: parola del Comune di Genova). Quasi facile, infine, il compito per i 20 mila palermitani che hanno

ascoltato la musica di Nek - al «teporo» di 12 gradi sopra lo zero - e per quanti, a Messina, hanno scelto le note di Ron. A mancare, in questa «classifica», torinesi e nuoresi. Il sindaco del capoluogo piemontese Sergio Chiamparino ha annullato giustamente tutti i festeggiamenti in segno di lutto per la tra-

gedia dei sette operai morti in seguito al rogo allo stabilimento della ThyssenKrupp. Per la stessa ragione, a Nuoro si è deciso di sospendere lo spettacolo pirotecnico previsto allo scoccare della mezzanotte. Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni, dal palco del Foro di Traiano, ha ricordato le vittime dell'acciaieria.

SIENA In 10mila in piazza per Mauro Pagani & orchestra
Elvis e il Che
lungo 50 anni
di storia e note

■ Un concerto fuori dai soliti schemi dell'evento-spettacolo. In piazza del Campo a Siena sono arrivati in 10mila (molti i giovani) per la serata dedicata alla memoria della musica degli anni «sette» dal 1957 fino ad oggi. Mauro Pagani - che ha organizzato la serata, ideata dall'assessore alla cultura del Comune di Siena Marcello Flores d'Arcais - ha ripercorso le vicende di una musica che ha fatto da colonna sonora ai grandi fatti che hanno coinvolto negli ultimi cinquanta anni milioni di persone: le lotte studentesche, le manifestazioni contro la guerra del Vietnam, le lotte operaie, il terrorismo, fino agli accadimenti di oggi. Quasi una lezione di storia (sul filo anche della nostalgia per chi ha oggi molti capelli bianchi) grazie anche all'abbinamento della musica con le immagini d'epoca dell'agenzia Contrasto e della Reuters passate sui grandi maxischermi. Elvis Presley, i Beatles, Guccini, Little Richards, Jimi Hendrix e tutti gli altri pezzi interpretati dallo stesso Pagani e dalla sua band (l'Orchestra Straordinaria, composta da giovani musicisti italiani e stranieri), ma anche le letture di alcuni passi dei diari del Che o di *Gomora* di Saviano hanno animato piazza del Campo Unica nota dolente, i botti: tanti e pericolosi.

Augusto Mattioli

CONCERTI DI CAPODANNO Orchestra in frac e senza jeans alla Fenice: diretta su Rai1 con toni accigliati, mentre a Vienna la tv e Prêtre scherzano Italiani troppo seriosi, imparate dai mitici Wiener

■ di Luca Del Fra

Proprio mentre a Vienna Orfeo usciva dalle infernali quadriglie a ritmo di polka e di can can in versione Johann Strauss figlio, che s'ascoltavano ieri rese da George Prêtre alla testa dei Wiener Philharmoniker per il concerto del nuovo anno (in diretta su Radio 3), in Italia secondo una consolidata usanza rispettosa della Città del Vaticano, finita la Messa di Capodanno, il primo canale televisivo della Rai poteva finalmente aprire alla musica, collegandosi in diretta con il Teatro La Fenice di Venezia. E malgrado l'orchestra e il coro della Fenice si siano presentati con regolare frac e non con i jeans come avevano minacciato per protesta, mai salto fu più pericoloso con rischio di multiplo strappo muscolare. L'annunciatrice viennese, brandendo crepitante «erre» alla tedesca, maliziosamente ironizzava



Il direttore George Prêtre sul podio del concerto di Capodanno di Vienna gioca con un pallone simbolo degli Europei di calcio 2008

sulle tante fidanzate di Strauua per presentare *Bluette*, polka francese dedicata dal compositore alla sua prima moglie. Invece da Venezia una voce contegnosa raccontava seria che *Pagliacci* si conclude con un omicidio passionale ispirato a un fatto vero avvenuto in Calabria, e via con l'interludio orchestrale dal-

l'opera di Leoncavallo. Dunque dai due concerti di Capodanno di ieri mattina arrivavano messaggi opposti: da una parte la scanzonata brillantezza di una meravigliosa compagnia che si lascia condurre dall'ottantenne Prêtre, gaudente e sulfureo, come fosse un'orchestrina da caffè nei ritmi festosi, scatenata

ti e ossessivi di polke, valzer, mazurke e marquette, dall'altra un programma lirico un po' accigliato. Occorre ringraziare Roberto Abbado che ha diretto l'orchestra e il coro della Fenice con leggerezza e grande senso del fraseggio, perché poteva andare anche peggio. E con Abbado bravi sono stati anche i solisti, il soprano Bar-

bara Frittoli, il tenore Walter Fracaro e il baritono Ferruccio Furlanetto, per il loro impegno profuso di mattina, considerando che i cantanti lirici si esibiscono quasi esclusivamente di sera poiché hanno bisogno di essere svegli da molte ore prima di poter cantare. Sempre da Venezia Frittoli in un notevole e struggente «Ritorna vincitore» da *Aida* di Verdi, mentre a Vienna tutto scorre amichevole nel trionfo del kitsch: pessimi i balletti, eccellenti le evoluzioni equestri. Prêtre e i Wiener se la divertono, e visto che nel 2008 ci saranno i mondiali di calcio in Austria e Svizzera l'orchestra indossa d'improvviso la sciarpa dei tifosi della nazionale austriaca, mentre il direttore dà il via con il fischietto da arbitro alla *Sport Polka*, ammonisce con cartellino giallo il primo violino e lo espelle con tanto di cartellino rosso. Dalla laguna si risponde sempre con Verdi, con «Gloria all'Egitto» e marcia trionfale, ancora *Aida*, e

con «Va, pensiero», da *Nabucco*: e qui il dubbio che ci sia un fraintendimento esplose. Voluto da Del Noce per la diretta Rai, questo concerto veneziano sembra soddisfare l'esigenza della nostra emittente televisiva nazionale, aliena dalla grande tradizione musicale, di proporre un «evento culturale» una volta l'anno. Insomma è la ricerca di una buona coscienza, sicuro sintomo di quella cattiva per non dire pessima. Ma il concerto di Capodanno dovrebbe essere un momento di festa, edonistico e felice, fatto per cavare un utile, come i Wiener insegnano, che serva poi a far cultura davvero il resto dell'anno. E mentre le onde del *Darabio blu* e la *Marchia di Radetzky* concludono il concerto dal Musik Verein, dalla Fenice il finale è un brindisi, «Libiamo», da *Traviata*: lui, Alfredo, inneglia al grande amore, lei, Violetta, brinda ai godimenti e ai piaceri della vita. Sì, lei potrebbe ancora insegnare qualcosa.

Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 0101 0532 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNIITRRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

l'Unità

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano 6 mesi 120 euro
e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK pubblkompas

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258

Il giorno 31 dicembre 2007 ci ha lasciato

FIorenza BETTARINI CHIAVACCI

Francesca, Paolo e Antonio con Samuele, Lucia, Anna e i nipoti Sofia, Leonardo, Tommaso, Marco, Michelangiolo, Beatrice le daranno un ultimo saluto il giorno 3 gennaio 2008 alle 10.30 alle Cappelle del Commiato di Careggi.

Ciao

FIorenza

colonna delle nostre vite.
Le tue sorelle Carla e Laura

I compagni e le compagne dell'Arco di Firenze si stringono con affetto alla presidente Francesca Chiavacci e ai suoi familiari per la perdita della mamma

FIorenza

I compagni e le compagne della segreteria, il personale, i collaboratori e i volontari dell'Arco di Firenze abbracciano la loro presidente Francesca Chiavacci e le sono vicini per l'improvvisa e dolorosa scomparsa della mamma

FIorenza

I soci della cooperativa Innova sono vicini alla presidente dell'Arco Francesca Chiavacci e piangono con lei la scomparsa della mamma

FIorenza

La redazione fiorentina de *l'Unità* è vicina alla presidente dell'Arco di Firenze Francesca

Chiavacci per la improvvisa e dolorosa perdita della mamma

FIorenza

Nel 36° anniversario della scomparsa di

GAETANO RIGHI

già presidente Civ&Civ, lo ricordano il fratello Ludovico, Giovanna e la nipote Simonetta.

Modena, 2 gennaio 2008

02-01-1993 02-01-2008
Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno

EMILIO PAZZINI

I figli e i nipoti lo ricordano tutti.